

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Borsa, Tenaris cresce del 3,6%
e precede il Banco Popolare

Seduta positiva per i bancari in Borsa con l'ottima performance del Banco Popolare (+3,56%). Ancora meglio va Tenaris che cresce del 3,60%.



Shopping tedesco per Innowatio

Efficienza energetica. La società bergamasca con sede al Kilometro Rosso acquisisce il 12% della Clens di Lipsia L'ad Soncini: «Entro l'anno saliremo al 100%, allo studio altre operazioni per essere leader europei del settore»

MAURIZIO FERRARI

Continua a correre Innowatio, la società specializzata nell'efficienza energetica con sede al Kilometro Rosso. E lo fa acquisendo una quota del 12% di Clens (Clean Energy Sourcing Ag) società tedesca con sedi a Lipsia e Francoforte, anch'essa in prima linea nella gestione in particolare delle energie rinnovabili. Si tratta del primo passo, perché se tutto procederà secondo i piani, entro fine anno Innowatio acquisirà il 100% delle quote di Clens: l'obiettivo è quello di creare un polo con a capo la società bergamasca che diventi punto di riferimento europeo per l'efficienza energetica. Questo significa che nei prossimi mesi, anche grazie al gruppo forte di soci che la sostiene, lo shopping in Europa potrebbe continuare.

Tornando alla società tedesca, Clens è stata fondata nel 2008 (come Innowatio), ed è una dei principali fornitori Green Power: attualmente ha in organico oltre 75 persone e ha raggiunto un fatturato di oltre 520 milioni di euro nel 2014 attraverso la gestione dell'energia prodotta da oltre

3.800 megawatt. Rifornisce clienti industriali con energia proveniente da diverse fonti: dall'eolico al solare dalla biomassa all'idroelettrico.

Innowatio, che oggi conta un fatturato 2014 da un miliardo di euro (con una crescita del 20% rispetto all'anno precedente) e un organico di 150 dipendenti, è entrata in Clens attraverso un aumento di capitale. ed è convinta che questo sia



Fabio Leoncini
ad Innowatio

un passo avanti decisivo in ottica futura: «Per entrambe le aziende - spiega l'amministratore delegato di Innowatio Fabio Leoncini, che entrerà a breve anche nel Cda della società tedesca - questa partnership è un passo avanti guardando al futuro. Insieme saremo infatti in grado di rafforzare le nostre posizioni di mercato nei settori dell'efficienza energetica, il coordinamento di flussi energetici provenienti da impianti decentralizzati, i Virtual Power Plant, la gestione della domanda e delle energie rinnovabili su scala europea». Parole confermate anche dall'amministratore delegato di Clens Frank Baumgärtner: «Le competenze delle due società si completano a vicenda».

da: Innowatio ha una grande esperienza e competenza tecnica nell'efficienza energetica, Clens è leader nella gestione, controllo e ottimizzazione dei flussi elettrici provenienti da impianti decentralizzati. Leoncini conferma poi che questo è solo il primo tassello: «La nostra intenzione è di acquisire entro fine anno tutte le quote di Clens», mentre allo



Alcune postazioni all'interno di Innowatio, nella sede del Kilometro Rosso: ora l'azienda inizia l'espansione rilevando il 12% della tedesca Clens

studio ci sono altre possibili aggregazioni a livello continentale: nel medio termine la nostra ambizione è quella di diventare leader europei sul fronte dell'efficienza energetica e della gestione coordinata dell'energia distribuita».

Una escalation davvero rapida quella di questa società, fondata 7 anni fa (nel 2008 l'organico era solo di 8 perso-

ne), favorita anche da un settore che necessita di un alto livello di competenza (riducendo i costi energetici complessivi, e mettendo i clienti in condizioni di cogliere le opportunità che i mercati energetici possono offrire) e da un azionariato molto solido, che crede fortemente nello sviluppo del business.

Innowatio è fin dalle sue

origini partecipata infatti da tre importanti soci: Flow-Fin, che è la finanziaria della famiglia Sestini; Spv3, società della famiglia Rocca, e Misma, holding che raggruppa altre famiglie bergamasche (e non) di grande tradizione, tra cui Zanetti, Bombassei, Lombardini, Paolo Bolis, Foppapedretti e Fratus.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Maxitrasporto gru in Medio Oriente per Dovere di Orio

Quasi cento tonnellate di metallo targate «Dovere gru» dirette a Porto Marghera per essere utilizzate (la commessa è della «Villa & Bonaldi») per assemblare i diversi pezzi degli impianti petrolchimici, da inviare in Medio Oriente. Le gru nell'azienda di Orio al Serio (associata all'Unione Artigiani di Bergamo) potranno alzare e spostare un peso di 150 tonnellate. Ma non è la prima volta che dall'azienda partono questi «trasporti eccezionali», come ha ricordato il titolare Pietro Dovere: «Due anni fa abbiamo realizzato due gru che sollevavano 200 tonnellate, consegnate alla società Resta di Scanzo». E non solo: ci sono gru della Dovere an-

che in India, Messico, Medio Oriente, Romania, e in Italia a Monfalcone e Taranto. Adesso, a Orio ci si prepara per il prossimo viaggio, che impegnerà sei camion, e partirà a settembre, con due operai della ditta bergamasca e un montatore per «riunire» i vari pezzi delle gru che dovranno essere trasportate «smontate».

Per costruire le due gru «hanno lavorato, per circa 3-4 mesi, 3 persone - spiega Pietro Dovere - e qui in sede sono stati fatti tutti i test. Poi le gru saranno smontate per essere rimontate a destinazione, dove si ripeteranno le verifiche». Per il trasporto saranno impiegati «sei camion, necessari per portare carrelli,



Da sinistra, il titolare Pietro Dovere con il figlio Gualberto, insieme al carico per la spedizione FOTO ZANCHI

travi, testate, e vari materiali». I «pezzi» più lunghi misurano 21 metri. «Installate», le gru saranno il «braccio operativo» per il montaggio dei pezzi degli impianti che saranno poi caricati sulle navi. Oggi 81 enne, il titolare e fondatore della «Dovere gru» (affiancato oggi dal figlio Gualberto) ha unito l'esperienza alla fantasia creando anche, nel giardino della sua abitazione, una casa girevole a 360°, che ha

trasformato in un bed&breakfast (il brevetto è stato già depositato). Ma i primi passi sono stati mossi nella cantina della sua casa, quando aveva appena 14 anni, diventata «la mia prima officina». Poi, «a 17 anni sono andato a lavorare nella ditta Cortinovis con il ruolo di capo officina». Quattro anni dopo, il titolare («gli devo molto») gli ha fatto una nuova proposta: «Mi ha chiesto quali attrezzature mi

servissero nella mia cantina per lavorare lì per lui». L'officina di Pietro Dovere cresce, e quando a Cortinovis «sono servite le gru, oltre che altri attrezzi di carpenteria, ho iniziato a realizzarle». Si specializza così negli impianti di sollevamento e, oltre 30 anni fa, fonda quella che è l'attuale azienda «Dovere gru», dove continua a lavorare con passione. **Alessandra Loche**

Mercato ittico Crescono le imprese in provincia

Continua a crescere il giro d'affari in Bergamasca legato al mercato ittico e al suo indotto. Secondo i dati della Camera di commercio di Milano, oggi le imprese del settore in provincia sono 94, in crescita rispetto alle 89 dell'anno scorso (+5,6%).

La maggior parte (61) si occupa del commercio di pesce all'ingrosso, seguite da quello al dettaglio (21, tra negozi specializzati e ambulanti). Crescono le importazioni (+17,9%) ma soprattutto l'export (+43,5%).

Complessivamente in Lombardia parte oltre un terzo dell'export italiano del pesce (35,8%) per un valore che nei primi tre mesi del 2015 raggiunge quasi i 33 milioni di euro, +8,4% rispetto allo stesso periodo del 2014.